

# LA PROVINCIA SI FA STRADA

*In un libro  
la storia  
della viabilità  
modenese.  
I personaggi  
e le immagini  
storiche  
dall'800  
ad oggi*

**C**entocinquanta anni di storia della viabilità modenese. Un racconto che si snoda a partire dagli anni successivi all'Unità d'Italia, quando le Province assumono un ruolo sempre più rilevante nella gestione delle strade, per terminare con la prossima strada da inaugurare, la nuova Pedemontana a Vingola.

“La Provincia si fa strada” è il titolo del volume prodotto dalla Provincia di Modena con l'obiettivo di raccontare 150 anni di storia della viabilità modenese, in particolare quella oggi di sua competenza. Attingendo alla ricca fonte documentaria costituita dall'Archivio provinciale, illustrata da un ampio e spesso inedito corredo fotografico, gli autori ripercorrono le tappe più significative dello sviluppo della rete stradale ed il ruolo svolto dalla Provincia. Il volume è stato cura-

to da **Antonella Manicardi**, dirigente del servizio Pianificazione urbanistica, con la collaborazione di **Clara Ghelfi**, per la ricerca storiografica e d'archivio, di **Alessandro Manni**, direttore dell'area Lavori pubblici, e di Paolo

Battaglia, coordinatore editoriale per il Fotomuseo Giuseppe Panini.

Come spiegano **Maurizio Maletti**, vice presidente della Provincia di Modena ed **Egidio Pagani**, assessore provinciale alla Viabilità «il rapporto tra la





Provincia e la viabilità ha radici lontane e si è rafforzato nel corso dei decenni. Tuttora la viabilità rappresenta, in termini di investimenti, una delle principali funzioni dell'ente. Questa ricerca documenta l'impegno di amministrazioni e uomini per migliorare le comunicazioni del territorio modenese, confermando anche quanto sia stretto il legame tra l'ente Provincia e la comunità modenese».

Il volume (315 pagine, in vendita nelle librerie al prezzo di 30 euro) si apre con una ricostruzione storica dello sviluppo della viabilità modenese per seguirne la progressiva realizzazione, attraverso i profili e le opere dei protagonisti tra cui, in particolare, i tecnici ed i progettisti. Un'ampia sezione del volume è dedicata alla descrizione degli oltre mille chilometri di strade attualmente gestite dalla Provincia a cui si aggiungono le schede relative alle due arterie, la Via Emilia e le strade Canaletto e Giardini, tuttora di competenza statale. Illustrato da oltre 650 immagini, tra

fotografie e progetti, il volume documenta anche l'evoluzione di luoghi e paesi, messi a confronto a distanza di decenni.

Negli decenni successivi all'Unità d'Italia, oltre al passaggio alla Provincia di diversi tratti comunali, si realizzano interventi di adeguamento che costituiscono ancora oggi la principale rete di collegamento tra i comuni, tra questi i collegamenti montani che attraversano l'Appennino tra Montefiorino e il bolognese e diversi ponti come quelli di Navicello, Motta e di Samone.

Un altro momento decisivo nel ruolo della Provincia sulla viabilità è stato il secondo dopoguerra con la ricostruzione e la realizzazione di una rete provinciale per collegare tutti i comuni.

Negli anni '60 diverse strade, fino ad allora di competenza della Provincia, passarono allo Stato: tra queste la strada Romana, la provinciale 468 di Correggio e la provinciale 324 del passo delle Radici.

Nel 2001 queste strade, come tutte le

strade statali ad eccezione dell'Abetone-Brennero e della Via Emilia, ritornarono di competenza della Provincia che attualmente gestisce una rete di oltre mille chilometri.

Nel volume si ripercorrono la storia sia delle grandi arterie come la via Emilia o la Nuova Estense inaugurata nel 1982 che delle strade di breve percorrenza con la sp 41 Vandelli da Torre Maina a Puianello, ma di notevole interesse storico (parte del tracciato segue l'antico percorso settecentesco) senza trascurare le strade in costruzione tra cui spicca il prolungamento della Pedemontana da Maranello a Bazzano, con la variante al centro di Vignola, che sarà inaugurata nelle prossime settimane.

